

Agevolazioni · Bandi regionali

I bandi regionali, in pratica

Come si arriva pronti a una finestra che apre e chiude, e chi fa cosa nel progetto.

Un bando regionale non è un bonus che ti spetta. È una finestra: apre, distribuisce quello che ha e chiude. Chi arriva con il progetto già scritto passa; chi comincia a pensarci il giorno in cui ne sente parlare, di solito, arriva tardi.

Questa guida racconta come funziona un bando regionale dall'inizio alla fine, cosa conviene preparare prima che la finestra apra, e chi fa cosa: cosa facciamo noi, cosa resta alla tua azienda, e dove si perdono i progetti.

La parte lunga non è la domanda. È quello che viene prima e quello che viene dopo.

Chi siamo, su questa strada

Siamo un soggetto accreditato: **accreditati Regione Lombardia n. 1005**. Sui bandi questo vuol dire due cose concrete. Possiamo proporre l'azienda e occuparci di tutto quello che riguarda la progettazione e la rendicontazione. E possiamo assisterti per tutta la durata del progetto, dalla domanda alla chiusura.

Non ci presentiamo come chi fa il progetto al posto tuo. Ci presentiamo come assistenti: il progetto è della tua azienda, noi lo scriviamo, lo presentiamo e lo teniamo in ordine fino al saldo.

Che cosa è, e che cosa non è

Prima di cominciare conviene togliere di mezzo quattro equivoci, perché sono quelli che fanno perdere più tempo:

- **È un contributo pubblico.** Non passa dal fondo interprofessionale e non dipende dallo 0,30% che versi all'INPS: quella è un'altra strada, la formazione finanziata.
- **Non è un diritto.** C'è una dotazione, e quando finisce l'avviso chiude. Avere i requisiti non basta: bisogna arrivare in tempo, con una domanda fatta bene.
- **Sono strumenti ciclici.** Un avviso che chiude, di solito, prima o poi torna. Perdere una finestra non è la fine: è il motivo per cui conviene prepararsi per la prossima.
- **Il titolare del progetto resta la tua azienda.** Noi lo progettiamo, presentiamo la pratica e ti assistiamo fino alla rendicontazione, ma il progetto è tuo.

Come funziona, tappa per tappa

Esce l'avviso. Regione Lombardia pubblica un bando con una dotazione, una scadenza, dei requisiti e un elenco di spese ammesse. Sono le quattro cose da leggere per prime, sempre: quanto c'è in tutto, entro quando, per chi, per che cosa.

LE QUATTRO COSE DA LEGGERE PER PRIME, IN OGNI AVVISO

Quanto

quanto c'è in tutto: la dotazione

Entro quando

la scadenza

Per chi

i requisiti

Per che cosa

l'elenco delle spese ammesse

Si guarda se la tua azienda ci sta dentro. Dimensione, settore, sede, tipo di investimento. Se non ci rientri, lo si scopre adesso e non a metà pratica: costa meno a tutti e due.

Si scrive il progetto e si presenta la domanda. La pratica si presenta nei tempi e nella forma che l'avviso chiede. La prepariamo noi e te la mandiamo prima che parta, così sai esattamente cosa stai chiedendo.

Si aspetta la graduatoria. L'approvazione arriva lì, e fino a quel momento non c'è niente di certo. L'attesa la facciamo insieme.

Si spende come dichiarato e si rendiconta. Approvato il progetto, la spesa va fatta come dichiarata e dimostrata come l'avviso chiede. È la fase in cui i progetti si perdono, ed è la parte più voluminosa del lavoro. La teniamo noi.

LE CINQUE TAPPE DI UN BANDO

1

Esce l'avviso

con una dotazione, una scadenza, dei requisiti e le spese ammesse

2

Ci stai dentro?

dimensione, settore, sede, tipo di investimento

3

Progetto e domanda

li prepariamo noi e te li mandiamo prima che partano

4

La graduatoria

fino a quel momento non c'è niente di certo

5

Spesa e rendicontazione

la spesa come dichiarata, dimostrata come l'avviso chiede

Su cosa vanno i bandi, oggi

Se guardi gli avvisi aperti, cadono quasi tutti nello stesso posto. Non è la moda di una Regione: tutti i canali che finanziano le imprese stanno andando lì.

- **Sviluppo digitale:** non comprare una macchina in più, ma cambiare il modo in cui l'azienda lavora.
- **Intelligenza artificiale e software:** dal gestionale al CRM, dal cloud alla sicurezza informatica.
- **Economia green:** consumi, materiali, processi, e quello che serve per dimostrare di averli cambiati.
- **Le persone che dovranno usarli:** la formazione è la voce che si dimentica di mettere nel progetto.

L'ultima voce è quella che ci riguarda più da vicino. Un software nuovo, un processo nuovo, un impianto nuovo hanno bisogno di persone che li sappiano usare. Metterla nel progetto fin dall'inizio è semplice; quello che non si prepara prima, di solito, non si recupera dopo.

Per che cosa si può chiedere

Dentro quei temi, le voci su cui un progetto si costruisce più spesso sono queste:

- trasformazione digitale dell'azienda
- gestionale e CRM

- cloud e infrastruttura
- sicurezza informatica
- transizione green e consumi
- formazione delle persone

Non sai se il tuo progetto ci rientra? Scrivici: lo guardiamo insieme, e se non ci rientra te lo diciamo subito.

Quanto si può ricevere

La risposta onesta è: dipende dal bando. Ogni avviso ha la sua dotazione, la sua quota di spesa coperta e il suo tetto per azienda, e cambiano a ogni edizione. Scrivere qui una cifra sarebbe inventarla, e non ti servirebbe a niente il giorno in cui apre l'avviso che ti riguarda.

Tre cose, però, valgono quasi sempre e conviene saperle prima:

- **La cifra che conta è quella dell'avviso aperto** nel momento in cui chiedi, non quella dell'anno scorso.
- **Sopra ogni contributo c'è il tetto degli aiuti in regime de minimis**, che conta tutte le agevolazioni ricevute dall'azienda e non solo questa.
- **Il contributo di solito copre una parte della spesa**: il resto lo mette l'azienda, e va messo in conto prima di partire.

? I massimali della formazione finanziata sono un'altra cosa, e stanno nella sua pagina e nella sua guida. Sui bandi regionali non esiste una tabella che valga per tutti.

Chi fa cosa nel progetto

È la domanda che conviene fare prima di cominciare, a noi come a chiunque altro. Da noi la divisione è questa.

Prima: la progettazione, a noi. Guardiamo i requisiti dell'avviso, scriviamo il progetto e prepariamo la domanda. La pratica la presentiamo noi e te la mandiamo prima che parta; poi aspettiamo insieme la graduatoria.

In mezzo: il progetto, alla tua azienda. Il titolare resti tu: il progetto è dell'azienda ed è l'azienda a portarlo avanti, facendo la spesa come dichiarata. Noi stiamo accanto, così sai sempre a che punto sei e cosa arriverà alla fine.

Dopo: la rendicontazione, a noi. Approvato il progetto, la spesa va dimostrata come l'avviso chiede. È la parte più voluminosa e la più facile da sbagliare: la teniamo noi, fino al saldo.

CHI FA COSA NEL PROGETTO

Prima · Aequor

- guardiamo i requisiti dell'avviso
- scriviamo il progetto e prepariamo la domanda
- te la mandiamo prima che parta

In mezzo · la tua azienda

- il titolare resti tu
- fai la spesa come dichiarata
- noi stiamo accanto

Dopo · Aequor

- la spesa dimostrata come l'avviso chiede
- la rendicontazione, fino al saldo

Come si arriva pronti

Un avviso può restare aperto poche settimane. La differenza la fa quanto sei pronto prima che apra. Se scopri un bando quando ne parlano tutti, sei già in ritardo: preferiamo essere noi a dirti quando conviene muoversi, invece di inseguire la notizia del giorno.

Per arrivare pronti non serve avere già tutto. Servono poche cose chiare:

- **Che investimento hai in mente:** digitale e software, intelligenza artificiale, green e consumi, formazione delle persone. Anche solo come idea.
- **Com'è fatta l'azienda:** dimensione, settore, sede. Sono i primi requisiti che ogni avviso guarda.
- **Chi dovrà usare quello che compri,** e che formazione gli servirà.
- **Quanto puoi mettere tu,** visto che il contributo di solito copre una parte.

Con queste informazioni, quando apre qualcosa che ti riguarda, il lavoro parte dal progetto e non dalla ricerca dei documenti.

Se sei un commercialista o un consulente del lavoro

Sei spesso il primo a sapere che un'azienda sta pensando a un investimento, e anche qui il percorso è corto. Ci segnali l'investimento: basta sapere che l'azienda sta pensando a qualcosa, un software, un impianto, un progetto digitale o green. Guardiamo cosa è aperto: se c'è un avviso che ci sta dentro lo diciamo, e se non c'è lo diciamo lo stesso, senza far perdere tempo a nessuno. Progetto, domanda e rendicontazione li facciamo noi. Il cliente resta tuo, e tu resti il suo riferimento.

Non solo la Regione

Anche le camere di commercio hanno avviato i loro accreditamenti. È un canale che stiamo guardando: quando avremo qualcosa di utile da dire, lo diremo. Oggi non è un servizio attivo, e in questa guida resta scritto così.

Le domande che ci fanno più spesso

Posso chiedere un bando e anche la formazione finanziata? Le agevolazioni non si escludono a priori, ma se si possono sommare dipende dall'avviso e dal piano. Sono due strade diverse: una passa dal fondo interprofessionale e l'altra no. E il tetto degli aiuti in regime de minimis le conta tutte e due.

E se il mio progetto non rientra nell'avviso aperto? Te lo diciamo subito, prima che tu spenda un'ora sul progetto. I bandi sono strumenti ciclici: spesso ha più senso preparare il progetto per la finestra successiva che forzarlo dentro quella di oggi.

Di chi è il progetto? Della tua azienda, che ne resta titolare e lo porta avanti. Noi prepariamo la pratica, te la mandiamo prima che parta, la presentiamo nei tempi e nella forma che l'avviso chiede e teniamo la rendicontazione.

E se il contributo non copre tutto? Di solito copre una parte della spesa, e il resto lo mette l'azienda. Per questo lo mettiamo in conto con te prima di partire, non dopo l'approvazione.

Mi avvisate voi quando apre qualcosa? Sì, se ci dici cosa hai in programma: preferiamo essere noi a dirti quando conviene muoversi. Se non apre niente che ti riguarda, non ti scriviamo per riempire una casella.

Lista di controllo

- ☐ So che investimento voglio fare, anche solo a grandi linee.
- ☐ Ho chiari dimensione, settore e sede dell'azienda.
- ☐ Ho messo nel progetto la formazione delle persone che dovranno usare quello che compro.
- ☐ So che il contributo copre di solito una parte della spesa, e ho messo in conto il resto.
- ☐ So che il titolare del progetto è la mia azienda, e chi tiene progettazione e rendicontazione.
- ☐ Ho chiesto di essere avvisato quando apre qualcosa che mi riguarda, invece di aspettare la notizia.

Quello che questa guida dichiara e non inventa

I temi degli avvisi sono quelli che la Regione sta finanziando adesso e cambiano nel tempo. Importi, quote coperte, tetti per azienda e scadenze si leggono sull'avviso aperto, non qui. Nessun nome di bando, nessun caso, nessuna azienda seguita: questa guida descrive cosa sappiamo fare, non uno storico. Il canale delle camere di commercio è una prospettiva, non un servizio già attivo. Nessuna frase di questa guida è una promessa di finanziamento.

Parliamo del prossimo bando

Raccontaci cosa vorresti fare e in che azienda: ti diciamo se c'è un avviso che ci sta dentro e cosa serve per arrivarci pronti.

Arianna Loprete · a.loprete@aequor.net +39 02 5811 4847

aequorsicurezza.net/it/agevolazioni/bandi-regionali

AEQUOR accreditati Regione Lombardia n. 1005 · Le condizioni si verificano caso per caso, sulla tua azienda.